



Ricognizione annuale delle partecipazioni societarie
ai sensi dell'art. 20 D.Lgs. 175/2016 (TU partecipate)

e

Relazione sui risultati conseguiti nel corso del 2020 in
attuazione del Piano Straordinario e delle
Ricognizioni 2018-2019

Dicembre 2020

Indice

- 1) Premessa;
- 2) Ricognizione annuale delle partecipazioni ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 (TU partecipate);
- 3) Sviluppi intervenuti nel 2020 e aggiornamenti in merito ai risultati conseguiti dalle Società derivanti dalle trasformazioni delle Aziende Speciali e dalla fusione (Infocamere e Digicamere);
- 4) Risultati conseguiti in attuazione del Piano straordinario (Piano 2017) e delle Ricognizioni annuali (2018-2019): dismissioni e partecipazioni da liquidarsi ai sensi dell'art. 24, comma 5 D.Lgs. 175/2016;
- 5) Conclusioni e prospettive;
- 6) Allegati

1) Premessa

Come noto il Decreto Legislativo n. 175/2016 (c.d. Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica) ha previsto che, a regime, le Pubbliche Amministrazioni provvedano annualmente (entro il 31 dicembre) alla ricognizione delle proprie partecipazioni, dirette e indirette (art. 20 comma 1), e, laddove, ai sensi del comma 2 abbiano predisposto un Piano di Razionalizzazione, entro il medesimo termine le stesse approvino una relazione sullo stato di attuazione del piano, evidenziando i risultati conseguiti (comma 4).

Anche quest'anno l'Ente è chiamato quindi ad effettuare un'analisi dell'assetto complessivo delle proprie partecipazioni e, avendo predisposto un Piano di razionalizzazione in occasione della revisione straordinaria di cui all'art.24 del TU (delibera n. 82 del 26/06/2017), a riferire in merito allo stato di attuazione del piano medesimo.

Come era stato già evidenziato nella Relazione dello scorso anno, questa Camera di commercio ha dismesso numerose partecipazioni, ritenute non più strettamente necessarie per lo svolgimento delle proprie finalità istituzionali. In questa sede verrà dato conto dello stato di avanzamento dell'iter di liquidazione delle partecipazioni per le quali la dismissione non è stata ancora completata e di quanto posto in essere da Camera in attuazione del Piano Straordinario (2017) e delle successive Ricognizioni annuali; in particolare si evidenzieranno i risultati conseguiti nel corso del 2020 nel lungo percorso delle dismissioni e le azioni svolte per giungere all'integrale dismissione e all'ottenimento della liquidazione delle partecipazioni ritenute non più strettamente necessarie.

La relazione contiene, inoltre, un breve aggiornamento in merito ai risultati conseguiti a seguito delle operazioni straordinarie realizzate da questo Ente nel corso degli ultimi anni. Come noto infatti, nell'ambito della revisione organizzativa e della riduzione, anche mediante accorpamento, del numero delle Aziende Speciali, come previsto dalla normativa vigente, Camera ha dato avvio ad un processo di razionalizzazione delle proprie Aziende Speciali - nello specifico Innovhub, Promos e Camera Arbitrale - che ha portato alla trasformazione delle stesse in società. I risultati di tali operazioni sono stati monitorati nel corso del corrente anno e saranno oggetto di apposito resoconto (v. punto 3).

Sempre in un'ottica di razionalizzazione ed integrazione operativa e societaria l'Ente ha dato corso altresì alla fusione di Digicamere in Infocamere, operazione completata a fine

2019. A distanza di quasi un anno dal suo completamento, nella presente relazione vengono esposti i risultati - in termini di efficienza, efficacia e sinergie - che l'operazione ha permesso di conseguire.

La relazione si chiuderà con una breve valutazione dell'assetto complessivo ormai raggiunto dall'Ente con riguardo alle proprie partecipazioni, a valle del processo di razionalizzazione posto in essere da questa Amministrazione negli ultimi anni, nonché degli eventuali spazi per porre in essere ulteriori azioni per una più completa dismissione e razionalizzazione delle proprie partecipazioni, in linea con l'intendimento del Legislatore.

2) Ricognizione annuale delle partecipazioni ai sensi art. 20 TU partecipate

In via preliminare, ai fini di una periodica ricognizione delle proprie partecipazioni, così come richiesto dal Legislatore, si riporta la tabella sottostante che evidenzia le partecipazioni dirette e indirette della Camera di commercio, considerate strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente già in occasione delle precedenti ricognizioni e nei riguardi delle quali si conferma con la presente ricognizione la stretta necessità (ai sensi dell'art. 4 comma 1 del DLgs. 175/2016):

Società	Percentuale detenuta dalla CCIAA
PARCAM SRL	100%
INNOVHUB - STAZIONI SPERIMENTALI PER L'INDUSTRIA S.R.L.	100%
CAMERA ARBITRALE S.R.L.	100%
AGENZIA ITALIANA PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE - PROMOS ITALIA SCRL	35%
TECNOSERVICECAMERE SCPA	20%*
INFOCAMERE SCPA	15,19%**
ECOCERVED SCARL	9,30%
IC OUTSOURCING SCRL	9,18%
BORSA MERCI TELEMATICA ITALIANA SCPA	7,89%
FIERA MILANO SPA	6,52%

* di cui 0,5% indiretta a seguito di cessione a Parcam Srl

** di cui 0,0176% indiretta a seguito di cessione (in corso di perfezionamento) a Parcam Srl (0,0088%) e a Camera Arbitrale Srl (0,0088%)

In merito alle partecipazioni indicate in tabella si conferma la permanenza delle condizioni che rendono necessario il loro mantenimento per il conseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente, ai sensi dell'art. 4 comma 1 DLgs. 175/2016.

Le partecipazioni suddette mantengono infatti i requisiti di cui agli articoli 4 e 20 del TU partecipate, la cui sussistenza è stata verificata in occasione della revisione straordinaria di cui all'art.24 e confermata in occasione delle precedenti ricognizioni annuali (2018 e 2019). Con riguardo alle società derivanti dalla trasformazione delle aziende speciali in società (Innovhub, Promos Italia e Camera Arbitrale), la suddetta verifica è stata accuratamente effettuata in occasione della costituzione delle medesime e confermata in occasione delle precedenti ricognizioni annuali.

Per una disamina completa delle caratteristiche delle singole società e del possesso dei requisiti di cui agli artt. 4 e 20 in capo a ciascuna, si rinvia alle schede predisposte in base al formato reso disponibile dal MEF – Dipartimento del Tesoro, nonché ai precedenti documenti di ricognizione e razionalizzazione predisposti dall'Ente.

Come risulta dalla Tabella sopra riportata la situazione delle partecipazioni considerate dall'Ente strettamente necessarie rimane inalterata rispetto alla Ricognizione dello scorso anno, ad eccezione della partecipazione in Digicamere venuta meno a seguito della fusione in Infocamere, come di seguito meglio illustrato.

3) Sviluppi intervenuti nel 2020 e aggiornamenti in merito ai risultati conseguiti dalle Società derivanti dalle trasformazioni delle Aziende Speciali e dalla fusione (Infocamere e Digicamere)

EXPLORA

Rispetto alla partecipazione in Explora S.c.p.a, società in-house controllata da Regione Lombardia, si rammenta che già lo scorso anno la stretta necessità della stessa ed il suo mantenimento erano stati oggetto di profondo ripensamento. Più precisamente, nel corso del 2019, a seguito della decisione assunta da Regione Lombardia, in sede di approvazione degli indirizzi strategici per la società e del piano industriale 2020-2022, di procedere ad una nuova definizione della mission societaria, volta ad un significativo mutamento dell'attività originariamente prevista e poco in linea con obiettivi e finalità di Camera di Commercio, l'Ente aveva ritenuto che fosse venuta meno la stretta necessità della partecipazione in Explora per il conseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente e, nella Ricognizione annuale 2019, aveva manifestato l'intenzione di procedere alla dismissione della quota di partecipazione detenuta in Explora S.c.p.a..

In data 27/11/2019 il socio di maggioranza Regione Lombardia aveva manifestato la volontà di acquistare la totalità delle azioni di Explora S.c.p.a. al fine di rafforzare il controllo sulla società. In considerazione delle interlocuzioni successivamente intercorse, tale intendimento ha trovato concretezza nel corso del 2020: Regione Lombardia, con comunicazione via pec del 5/10/2020, ha infatti fatto pervenire formale proposta di acquisto dell'integrale partecipazione dell'Ente nella società. Con Delibera n. 152 del 19/10/2020 la Camera di commercio, dando seguito alla volontà di dismissione della partecipazione espressa in occasione della Ricognizione 2019, ha accettato la proposta di Regione Lombardia e deliberato la cessione. Regione Lombardia, con delibera n. 3916 del 30/11/2020, ha deliberato l'acquisto della partecipazione in parola e il completamento dell'operazione è previsto entro il corrente anno.

INFOCAMERE

Come noto, in data 12 dicembre 2019 ha avuto luogo la fusione per incorporazione di Digicamere in Infocamere, con effetto dalle ore 23:59 del 31 dicembre 2019. A seguito di tale aggregazione, nel corso del presente esercizio si sono evidenziati i primi positivi effetti che qui di seguito brevemente si riassumono.

Innanzitutto, sotto il profilo organizzativo, nonostante le difficoltà connesse al periodo emergenziale è stato possibile dar corso nel 2020 alle attività ed ai progetti programmati e, al contempo, raggiungere un buon livello di sinergie tra teams e professionalità facenti capo alle due precedenti entità, consentendo un'agevole transizione da una realtà all'altra assicurando la continuità dei servizi ed il permanere di alti standard qualitativi. In particolare è stata appositamente creata un'unità operativa 'dedicata' (Direzione Territoriale per la Lombardia) che si occupa principalmente di attività, servizi e progettualità riconducibili alle Camere di commercio della Lombardia e nella quale sono confluite parecchie risorse e professionalità già in precedenza operanti con l'Ente, il che ha permesso una più fluida interrelazione e una maggiore cura ed attenzione ai progetti e servizi dedicati al nostro Ente.

Dal punto di vista economico, i primi dati relativi all'esercizio 2020, sottoposti all'assemblea dei soci dell'11/11/2020, evidenziano un risultato fortemente positivo, nonostante l'emergenza Covid19, con un aumento di 2,4 milioni di euro di ricavi rispetto al bilancio preventivo 2020 e una riduzione di costi per 3 milioni di euro, anche per gli interventi di

contingentamento messi a punto proprio per fronteggiare le previsioni negative a seguito dell'emergenza.

Queste variabili positive hanno permesso un ampliamento degli interventi progettuali a beneficio delle imprese nonché l'erogazione di maggiori servizi alle Camere di commercio.

Nel complesso si evidenziano quindi positivi effetti dell'intera operazione che, se da un lato ha permesso di rafforzare e arricchire con nuove professionalità una realtà informatica già di eccellenza nel panorama nazionale, dall'altro è stata in grado di assorbire le ricadute organizzative e gestionali, producendo nel 2020 risultati positivi che hanno superato le previsioni di inizio anno.

Aggiornamenti in merito alle trasformazioni delle Aziende Speciali in società (PROMOS ITALIA e CAMERA ARBITRALE e INNOV-HUB)

Come accennato in premessa, il decreto legislativo n. 219 del 25/11/2016 recante "riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio" aveva imposto una revisione organizzativa e la razionalizzazione, nonché la riduzione anche mediante accorpamento, delle aziende speciali.

L'Ente camerale aveva quindi dato avvio, sin dal 2017, a un processo di razionalizzazione sfociato nella trasformazione di alcune aziende speciali in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente, nello specifico Camera Arbitrale, Innovhub e Promos.

Per quanto attiene ad **Innovhub** la trasformazione ha avuto avvio nel 2017 ed è giunta a pieno compimento nel 2018 divenendo oggetto di rendicontazione nel Piano 2018. La trasformazione è ormai a regime da oltre due esercizi con risultati positivi conseguiti negli esercizi 2018 e 2019.

Con riguardo all'azienda speciale **Camera Arbitrale**, sempre in una logica tesa alla maggior efficienza e razionalizzazione, si è proceduto ad una trasformazione in srl a Socio unico.

Il processo di trasformazione è stato approvato con decreto dal MISE in data 6/2/2019 ed il 22/3/2019 è stata costituita la società Camera Arbitrale di Milano Srl, società in house interamente posseduta dalla Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi. La

società, SRL a socio unico, svolge le funzioni istituzionali in precedenza affidate all'azienda speciale Camera Arbitrale.

Ad oltre un anno dalla sua costituzione in merito ai risultati conseguiti si evidenzia che il bilancio 2019, approvato in data 17/4/2020, relativo al primo anno di attività della nuova società, presenta ricavi per arbitrato in aumento rispetto al 2018, un incremento dei servizi forniti dall'Organismo di composizione della crisi da sovraindebitamento e un considerevole incremento dell'attività formativa.

Il fatturato "in house" si riconduce alle attività svolte dalla Società per effetto di una convenzione per la concessione di servizi di risoluzione alternativa delle controversie siglata con il Socio Unico Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi.

Per quanto riguarda l'esercizio 2020, pur con le difficoltà connesse al periodo emergenziale, si evidenzia che i servizi sono stati garantiti, il flusso di nuovi casi è continuato e la qualità e le garanzie procedurali si sono mantenute ai massimi livelli.

Le recenti previsioni di bilancio relative all'esercizio 2020 evidenziano un risultato positivo superiore alle previsioni ed un incremento dei servizi di Arbitrato. Di contro i servizi di Conciliazione e OCC presentano una leggera riduzione e le attività legate al Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza sono state rinviate al 2021, a causa del posticipo dell'entrata in vigore del Codice dovuto all'emergenza Covid-19 e ai gravi riverberi che l'emergenza ha avuto sul tessuto economico.

L'azienda speciale **Promos** è stata oggetto di un processo di trasformazione più complesso: nella nuova società AGENZIA ITALIANA PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE - PROMOS ITALIA SCRL infatti, si è realizzata l'aggregazione – a livello nazionale – di varie aziende speciali e di rami di azienda delle Camere di commercio socie, aventi per oggetto le medesime finalità. L'Azienda Speciale Promos è stata conferita nella nuova società a gennaio 2019 portando così a pieno compimento l'operazione di trasformazione.

Dopo l'avvio effettivo dell'operatività, i primi mesi di Promos Italia sono stati caratterizzati da un intenso lavoro finalizzato a costruire l'identità, la governance, il modello di business, l'offerta dei servizi, la programmazione delle iniziative e dei progetti. Particolare impegno è stato dedicato alla definizione dello schema delle modalità di esecuzione delle attività dell'azienda nei confronti dei soci e, in modo complementare, del quadro delle regole d'ingaggio e delle modalità di contribuzioni da parte dei soci rispetto alle suddette attività.

La società ha acquisito da Unioncamere il ramo d'azienda "Sistema di tracciabilità delle filiere" relativo all'associazione Unionfiliere, che si occupa della promozione delle filiere del made in Italy.

La compagine azionaria, dalla costituzione della società ad oggi, si è ampliata e attualmente conta 15 soci.

L'esercizio 2019 ha chiuso con un risultato economico positivo. Le analisi dell'andamento dell'esercizio 2020 fatte dal Consiglio di Amministrazione della società, anche a seguito dell'emergenza sanitaria Covid-19, evidenziano che pur a fronte di una riduzione dei ricavi rispetto al budget 2020, si registra comunque una riduzione dei costi ed un considerevole aumento del margine operativo lordo e dell'utile.

4) Risultati conseguiti in attuazione del Piano Straordinario (Piano 2017) e delle Ricognizioni annuali (2018-2019): dismissioni e partecipazioni da liquidarsi ai sensi art. 24, comma 5 DLgs. 175/2016

A dicembre 2019, in occasione dell'aggiornamento annuale sullo stato di attuazione del piano, risultavano ancora da dismettere le seguenti partecipazioni:

Società	Percentuale detenuta dalla CCIAA MILOMB	Note
AUTOSTRADE LOMBARDE SPA	2,82%	DA DISMETTERE
MILANO SERRAVALLE-MILANO TANGENZIALI SPA	4%	DA DISMETTERE
TECNO HOLDING SPA	15,53%	LA SOCIETA' STA ATTUANDO UNA PROGRESSIVA DISMISSIONE DEGLI ASSETS NON AMMISSIBILI

La partecipazione detenuta, direttamente ed indirettamente, dalla Camera di commercio in **Autostrade Lombarde Spa**, ritenuta non più strettamente necessaria e oggetto di dismissione in occasione della ricognizione straordinaria di cui all'art. 24 del D.Lgs. 175/2016, non è ancora stata liquidata dalla Società.

La Società ha rigettato la richiesta di liquidazione di Camera sostenendo che "allo stato nessuna norma impone alla società l'acquisto delle azioni che l'Ente intenderebbe dismettere" in quanto, in estrema sintesi, ad avviso della Società le autostrade sarebbero attività strettamente necessarie.

Benché vi sia una pronuncia del Tribunale di Brescia inerente alla richiesta di liquidazione – respinta dal Tribunale - avanzata dalla provincia di Bergamo, Ente territoriale con funzioni diverse rispetto all’Ente camerale, si stanno facendo gli opportuni approfondimenti, anche legali, per verificare come meglio procedere.

Viste le difficoltà da parte della società a procedere ad una liquidazione in tempi brevi, l’Ente sta verificando comunque sul mercato l’interesse alla propria quota. A tal fine ha sottoscritto un patto di co-vendita con altri soci di minoranza per formare un pacchetto azionario, pari a circa l’11%, potenzialmente di maggiore interesse sul mercato.

In particolare si procederà a verificare l’interesse di mercato a seguito delle ultime operazioni aventi ad oggetto il pacchetto di maggioranza della società che ha modificato l’assetto proprietario e ha visto l’entrata di un nuovo socio che detiene la maggioranza assoluta.

Per quanto riguarda **Milano Serravalle Milano Tangenziali Spa**, l’Ente ha richiesto la liquidazione della quota in attuazione della ricognizione straordinaria di cui all’art. 24 del D.Lgs. 175/2016. L’Ente ha proseguito l’iter, già avviato nel 2018, per ottenere ai sensi dell’art. 24, comma 5, la liquidazione in denaro in base ai criteri stabiliti all'articolo 2437-ter, secondo comma, e secondo il procedimento di cui all'articolo 2437-quater del codice civile.

La società Serravalle ha preso atto della richiesta di liquidazione e ha congelato la quota in attesa di trovarsi nelle condizioni, anche finanziarie, di provvedere al significativo esborso che la liquidazione della partecipazione di Camera comporterebbe, senza compromettere la funzionalità della Società medesima. A tal proposito si rammenta che Serravalle ha dovuto sostenere la liquidazione della partecipazione del Comune di Milano, pari al 18,60% del capitale (richiesta avanzata in data anteriore rispetto a Camera e per effetto del comma 569 dell’art.1 della Legge 147/2013).

Parallelamente senza rinuncia alla richiesta di liquidazione sopra citata, viste le difficoltà della società Serravalle a procedere alla liquidazione in tempi brevi, si è proceduto a ri-verificare nel mese di giugno l’interesse di mercato avviando una procedura ad evidenza pubblica che si è conclusa con il venir meno dell’interesse di un soggetto preliminarmente identificato a causa della modifica dell’assetto proprietario della società Serravalle. Infatti nel mese di luglio si è formalizzata l’operazione di vendita tra Regione Lombardia e Ferrovie Nord Milano, avente ad oggetto il pacchetto azionario di maggioranza, pari all’82,4%,

di Milano Serravalle e che ha fatto cadere l'interesse da parte del soggetto interessato alla quota detenuta direttamente e indirettamente dall'Ente camerale.

Ferrovie Nord Milano ha finalizzato successivamente anche l'acquisto della quota detenuta dal socio privato di Milano Serravalle e ora detiene il 96% di Milano Serravalle.

Viste le recenti operazioni sopra citate, l'Ente camerale sta verificando le condizioni di mercato al fine di poter massimizzare il valore di cessione della quota detenuta, mantenendo comunque ferma, in parallelo, la propria richiesta di liquidazione della quota.

Premesso che **Tecno Holding Spa** ha chiuso il proprio bilancio in utile (ivi compreso l'ultimo triennio), e pertanto a norma dell'art. 1, comma 723, della legge di Bilancio 2019, i commi 4 e 5 dell'art. 24 del DLgs 175/16 non trovano applicazione, di seguito, in ogni caso, si riporta una breve sintesi del percorso che la Società sta portando avanti.

La società Tecno Holding Spa, come anticipato nelle relazioni degli anni scorsi, ha avviato un progressivo processo di dismissione di asset non strategici al fine di rendere pienamente conforme l'attività della Società alle previsioni del Testo Unico Partecipate, dismettendo nello specifico gli assets residui, in specie gli asset immobiliari e le quote dei fondi di investimento.

Allo stato attuale, Tecno Holding detiene 4 tipologie di asset rappresentati dalla partecipazione di maggioranza nella società quotata Tinexta S.p.A., da partecipazioni in società che svolgono servizi di interesse generale (Sagat, Autostrade Lombarde), da una partecipazione finanziaria (HAT SGR) e quote di fondi di investimento (ICT, SI, Uno Energia, Innogest Capital II), e da partecipazione in società immobiliare (RS Record Store) e immobili.

All'esito del percorso di dismissione in atto, Tecno Holding S.p.A si troverà a detenere, quale asset prevalente e tendenzialmente esclusivo, la partecipazione di maggioranza in Tinexta S.p.A., società quotata al mercato regolamentare e, perciò, non soggetta alla normativa del Testo Unico. In questo scenario, in un'ottica di continuità aziendale, viene attribuito alla Società il ruolo di "cabina di regia" e coordinamento gestionale della partecipazione detenuta.

Alla luce dello scenario sopra rappresentato, Tecno holding può, pertanto, considerarsi in prospettiva partecipazione strategica e, rientrando nel perimetro di ammissibilità delle

partecipazioni societarie delineato dal Testo Unico Partecipate, di conseguenza, non essere destinataria degli obblighi di revisione.

Alla luce di quanto sopra esposto, si possono individuare le linee guida di un Programma di Riconfigurazione della società orientato ad un processo accelerato di dismissione degli assets, esclusa la società quotata Tinexta.

Rispetto ai piani di razionalizzazione precedenti, in cui la società era stata ritenuta in fase di progressiva dismissione si rileva che la cessione del 30% di HAT SGR è contrattualmente prevista ad agosto 2021 ai sensi del contratto di vendita stipulato nel 2016 con HAT Private Equity.

Gli immobili di Tecno Holding sono stati tradizionalmente distinti in immobili strumentali e non strumentali. Nell'ambito del Programma di Riconfigurazione si sta valutando la possibilità di un utilizzo all'interno del gruppo anche degli immobili non strumentali.

L'eventuale utilizzo strumentale da parte di Tinexta degli immobili renderebbe possibile una loro cessione alla stessa controllata oppure a investitori immobiliari professionali sulla base di contratti di affitto che, data la solidità del locatore, renderebbero gli immobili sicuramente appetibili. Qualora l'utilizzo degli immobili da parte di Tinexta si rivelasse non perseguibile, essi verranno ceduti sul mercato.

Per quanto riguarda i fondi Chiusi in cui Tecno Holding ha investito: Fondo ICT, Fondo Sistema Infrastrutture, Fondo Uno Energia e Fondo Innogest Capital II, è stato predisposto dalla società un aggiornamento inviato a tutti i soci che ipotizza un percorso di realizzo degli investimenti finalizzato ad una massimizzazione degli investimenti effettuati compatibilmente con le condizioni di mercato in cui i fondi operano.

Si rileva che la maggior parte dei fondi sono in fase di disinvestimento o in liquidazione.

Alla luce delle sopra esposte considerazioni e tenuto conto dell'aggiornamento del piano di dismissione graduale sopra citato che Tecno Holding ha inviato a tutti i soci, compreso questo Ente camerale, si ritiene che la partecipazione in oggetto stia assumendo una fisionomia sempre più aderente al dettato normativo che potrebbe, in prospettiva, portare questo Ente a rivedere la propria posizione in merito alla strategicità della stessa. L'ente camerale, considerato anche che l'applicazione dei commi 4 e 5 dell'art. 24 è al momento sospesa, si riserva di procedere a un'ulteriore valutazione in merito alla partecipazione in occasione delle prossime ricognizioni.

Società in liquidazione:

Con riguardo alle Società in stato di liquidazione, la situazione a dicembre 2019 era la seguente:

Società	Percentuale detenuta dalla CCIAA MILOMB
LODINNOVA SRL	30,51%
AGENZIA SVILUPPO MILANO METROPOLI SPA	19,42%
TIRRENO BRENNERO SRL	14,81%
CONSORZIO MILANOSISTEMA	10%
CRAA SRL	10%
EXPO 2015 SPA	10%
EUROIMPRESA LEGNANO SCRL	3,64%
RETECAMERE SCRL	1,6565%
JOB CAMERE SRL	0,00056%

Con riguardo alle società in stato di liquidazione sopra riportate si evidenzia come, nel corso del 2020, cinque su nove abbiano portato pressoché a compimento l'iter di liquidazione e, in quattro casi, l'Ente abbia ottenuto la liquidazione di una somma a titolo di acconto o di riparto finale. Di seguito si fornisce un sintetico quadro dei fatti di rilievo occorsi in tale ambito alla fine del 2019 e nel corso del 2020:

- Agenzia Sviluppo Milano Metropoli Spa: si è conclusa la procedura fallimentare. Il tribunale in data 16/7/2020 ha dichiarato la chiusura del fallimento per avvenuta ripartizione finale dell'attivo ed ha disposto al curatore di chiedere la cancellazione della società fallita dal registro delle imprese. Il Registro delle imprese, ricevuto il decreto dal Tribunale, ha iscritto in data 11/8/2020 la chiusura del fallimento ma il curatore non ha mai richiesto la cancellazione dal Registro Imprese, così come indicato dal Tribunale. Il liquidatore della società, nominato prima dell'avvio della procedura fallimentare, si sta attivando per la richiesta di cancellazione in sostituzione del curatore fallimentare inadempiente.
- Tirreno Brennero Srl: il riparto finale ai soci è avvenuto in data 16/12/2019 con l'introito da parte della Camera di commercio della cifra di euro 9.331,37. In data 21/1/2020 la società è stata cancellata dal Registro imprese.
- CRAA Srl: La Camera di commercio ha ricevuto dall'Agenzia delle Entrate il rimborso del credito IVA spettante al CRAA per l'anno 2015, per un importo di euro 5.393,49.

Il liquidatore sta attendendo lo svincolo della fideiussione prestata a favore dell'Agenzia delle Entrate per la successiva ripartizione ai soci dell'importo vincolato.

- Euroimpresa Legnano Scrl: la procedura di liquidazione si è conclusa; in data 5/8/2020 la Camera di commercio ha ricevuto la somma di euro 7.635,13 a titolo di riparto finale. La Camera potrebbe ricevere un ulteriore versamento di euro 559,67 quando verrà effettuato il rimborso, da parte dell'Agenzia delle Entrate, dei crediti iva della società.
- Job Camere Srl: la società è stata ceduta alla società During Srl che aveva manifestato l'interesse ad acquisire le quote di tutti i soci. L'operazione si è conclusa in data 16/6/2020 e la Camera di commercio ha ottenuto un introito di euro 5,87 a fronte della propria esigua quota del valore nominale di euro 3,39.
- Lodinnova Srl: è tuttora in corso la procedura di liquidazione avviata nel 2016. A febbraio 2020 il Comune di Lodi ha trasmesso alla società la propria delibera di Giunta con cui autorizzava la promozione di un'azione giudiziaria avente ad oggetto il diritto di superficie concesso a Lodinnova srl; di contro Banco BMP, ha avviato la procedura di messa in mora della società Lodinnova con riguardo alla posizione debitoria della società. A seguito del ricorso per la sospensione del pignoramento, che ha avuto esito positivo, la Banca creditrice, per il tramite dei propri legali, ha proposto reclamo avverso la decisione del giudice delle esecuzioni di sospendere l'efficacia del pignoramento immobiliare. In attesa di decisione definitiva, resta quindi ancora attivo il pignoramento presso terzi che colpisce i crediti di Lodinnova nei confronti di SAL (Società Acqua Lodigiana), attuale conduttore dell'immobile.
- Consorzio MilanoSistema, Retecamere Scrl: sono tuttora in corso le procedure di liquidazione e, nel corso del 2020, non si sono registrati eventi di rilievo.
- Expo2015 Spa: l'attività di liquidazione sta procedendo secondo quanto indicato nel progetto di liquidazione approvato dai soci.

5) Conclusioni e prospettive

A conclusione della presente ricognizione si evidenziano da un lato gli ulteriori risultati conseguiti nel corso del presente complicato anno o che, ragionevolmente, si può

auspicare di raggiungere a breve, dall'altro l'assetto complessivo che ha ormai raggiunto l'insieme di partecipazioni dell'Ente Camerale.

Con riguardo al primo aspetto l'Ente, come sopra indicato, ha dismesso un'ulteriore partecipazione (Explora) e attende di formalizzare la cessione entro l'anno, ed ha sondato l'interesse del mercato nei riguardi di una significativa partecipazione, già comunque oggetto di liquidazione in attuazione della ricognizione straordinaria di cui all'art. 24 del D.Lgs. 175/2016 (Serravalle). Esplorazione del mercato che, benché non sia andata a buon fine, ha comunque permesso di far emergere un potenziale interesse, che non si esclude possa trovare maggiore concretezza in futuro. Sta inoltre verificando sul mercato l'interesse alla propria quota con riguardo all'altra significativa partecipazione (Autostrade Lombarde) la cui dismissione non è ancora giunta a pieno compimento, così come – in parallelo – sta facendo gli opportuni approfondimenti anche legali per verificare come meglio procedere. Infine, con riguardo alla partecipazione in Tecno Holding, quest'ultima ha proseguito nella progressiva dismissione di *assets* non strategici; attività che comunque proseguiranno nel corso del 2021 in un'ottica di celere e soddisfacente completamento delle singole dismissioni.

Inoltre, anche a seguito della conclusione della fase di liquidazione di alcune delle società che versavano in tale stato, Camera ha visto rimborsata, o comunque definitivamente dismessa, la propria partecipazione come sopra meglio illustrato (v. sopra punto 4) portando a tre le definitive dismissioni di partecipazioni conseguite dall'Ente nel corso del presente anno.

Alla luce degli ulteriori sviluppi sopra evidenziati si può, in conclusione, affermare che l'assetto complessivo delle partecipazioni dell'Ente risulta a fine 2020 ancor più ridimensionato e progressivamente più conforme a finalità e funzioni dell'Ente, in linea con le indicazioni del Legislatore.

La Camera di commercio ha dismesso infatti in totale n. 21 partecipazioni dall'avvio della razionalizzazione voluta dal Legislatore (2015), ha completato le liquidazioni *ex-lege* 147/2013, ha proceduto all'aggregazione di n. 3 società, razionalizzato, anche tramite trasformazione, n. 3 Aziende Speciali, e posto in liquidazione (o già chiuse) n. 14 Società.

A valle di tale processo, l'Ente detiene partecipazioni in un totale di n. 20 Società, comprese le società in liquidazione, delle quali n. 11 appartenenti al sistema Camerale e/o società in-house di sistema. Rispetto all'assetto iniziale (2015), quello attuale appare non

solo fortemente ridimensionato dal punto di vista quantitativo ma anche più in linea con le finalità istituzionali dell'Ente e, quindi, più conforme al dettato normativo.

L'attuale assetto si presenta infatti come segue:

Società	Percentuale detenuta dalla CCIAA
PARCAM SRL	100%
INNOVHUB - STAZIONI SPERIMENTALI PER L'INDUSTRIA S.R.L	100%
CAMERA ARBITRALE S.R.L.	100%
AGENZIA ITALIANA PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE - PROMOS ITALIA SCRL	35%
TECNOSERVICECAMERE SCPA	20%*
INFOCAMERE SCPA	15,19%**
ECOCERVED SCARL	9,30%
IC OUTSOURCING SCRL	9,18%
BORSA MERCI TELEMATICA ITALIANA SCPA	7,89%
FIERA MILANO SPA	6,52%

* di cui 0,5% indiretta a seguito di cessione a Parcam Srl

** di cui 0,0176% indiretta a seguito di cessione (in corso di perfezionamento) a Parcam Srl (0,0088%) e a Camera Arbitrale Srl (0,0088%)

EXPLORA SCPA (20%)	Partecipazione dismessa (la sottoscrizione dell'atto di cessione è prevista entro l'anno)
--------------------	---

Società	Percentuale detenuta dalla CCIAA	Note
AUTOSTRADE LOMBARDE SPA	2,82%	DA DISMETTERE
MILANO SERRAVALLE-MILANO TANGENZIALI SPA	4%	DA DISMETTERE

Società	Percentuale detenuta dalla CCIAA	Note
TECNO HOLDING SPA	15,53%	LA SOCIETA' STA ATTUANDO UNA PROGRESSIVA DISMISSIONE DEGLI ASSETS NON AMMISSIBILI

Società in liquidazione:

Società	Percentuale detenuta dalla CCIAA
LODINNOVA SRL	30,51%
AGENZIA SVILUPPO MILANO METROPOLI SPA	19,42%

CONSORZIO MILANOSISTEMA	10%
CRAA SRL	10%
EXPO 2015 SPA	10%
EUROIMPRESA LEGNANO SCRL	3,64%
RETECAMERE SCRL	1,6565%

6) Allegati

Si allegano le schede predisposte tenuto conto del formato reso disponibile dal MEF - Dipartimento del Tesoro.